

Roma, 30 maggio 2024

CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente CISAL SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito,17 – 00185- Roma Tel 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it http://www.csaral.it

COMUNICATO

Iniziato all'ARAN il confronto per il rinnovo del Contratto Nazionale per i dipendenti delle Funzioni Locali

Nella giornata di mercoledì 29 maggio è iniziato il confronto fra ARAN e Organizzazioni Sindacali rappresentative per il rinnovo del CCNL valido per il triennio 2022-2024.

In questo primo incontro, al di là delle buone intenzioni manifestate dalla parte datoriale, il CSA ha puntualmente rappresentato che i dati strutturali in cui versa il Comparto delle Funzioni Locali - il calo drammatico degli occupati avvenuto negli ultimi vent'anni (siamo a poco più di 400.000 unità complessive a fronte di 500.000) e l'ulteriore allargamento della forbice retributiva negativa tra la media stipendiale di questo Comparto e quella del restante settore pubblico – sono decisamente preoccupanti.

L'atto di indirizzo emanato dal Comitato di Settore, su cui l'ARAN avvierà il confronto nel merito, contiene molti elementi di criticità che sembrano precludere a soluzioni rapide sul piano normativo.

Si palesa una rigidità ossessiva per qualunque evoluzione in materia di relazioni sindacali, fino alla riproposizione di un sistema classificatorio non in linea rispetto agli altri Comparti, proponendo addirittura un finanziamento delle retribuzioni delle Elevate Qualificazioni limitando il turn-over.

A ciò si somma lo stanziamento previsto dalla Legge di Bilancio 2024, che non è in grado di assicurare dignitosi aumenti stipendiali. Nella migliore delle ipotesi, infatti, non arriveranno al 6% per l'intero triennio, a fronte di una inflazione complessiva a doppia cifra.

Il CSA, pur apprezzando l'apertura del tavolo, ha ribadito i punti cardine della sua piattaforma inviata all'ARAN il 10 aprile u.s.

Vi è dunque la necessità di trovare risorse aggiuntive per il livello nazionale e per quello decentrato, con l'implementazione delle risorse per le progressioni verticali in deroga, non ritenendo sufficiente l'attuale valore dello 0,55% del Monte Salari 2018, e ovviamente una proroga per le medesime fissata attualmente al 31.12.2025.

God

Parimenti, è stato riproposto quanto a suo tempo evidenziato durante la precedente tornata contrattuale in materia di ordinamento professionale: procedere alla dissolvenza dell'Area degli Operatori facendoli confluire nell'Area degli Operatori Esperti Tecnici o Amministrativi e istituire una specifica Area delle Elevate Qualificazioni con ingresso tabellare assimilabile a quello degli altri Comparti. Solo con questo tipo d'intervento si riuscirà ad elevare il baricentro retributivo, che consentirà nel futuro aumenti contrattuali analoghi agli altri Comparti. Ovviamente sono percorsi che passano per una riqualificazione e un rilancio professionale che dovrebbero contribuire a rendere più attrattivo un Comparto in cui assistiamo a fughe verso altri settori della P.A.

Inoltre, c'è la necessità di chiarire definitivamente, come da noi richiesto, che le risorse destinate al welfare aziendale siano da considerarsi fuori dal tetto dell'art.23 comma 2 del D.lgvo n°75/2017, e che gli interventi complessivi sul testo non richiedano solo aggiustamenti tecnici, ma in alcuni casi significative rimodulazioni, con particolare riguardo alle Sezioni dei Settori Polizia Locale, Educativo Scolastico, Albi e Ordini e Socio-Sanitario.

Il Presidente dell'ARAN, convenendo sulle oggettive difficoltà inerenti alla parte finanziaria del CCNL 2022-2024, ha dato la propria disponibilità a sostenere nelle sedi competenti la necessità degli interventi a carattere legislativo sopra rappresentati ed ha proposto di avviare il confronto sugli aspetti normativi a partire dalle relazioni sindacali.

A tal fine ha annunciato alle OO.SS. rappresentative che una prima bozza di proposta su questo specifico tema da analizzare sarà presentata nella prossima riunione fissata per venerdì 14 giugno p.v.